

## COMUNICATO STAMPA

OSSERVATORIO FALLIMENTI CERVED: DAL 2008 FALLITE OLTRE 82 MILA IMPRESE. PERSO 1 MILIONE DI POSTI DI LAVORO.

NEL 2014 RECORD DI AZIENDE ITALIANE FALLITE, A QUOTA OLTRE 15 MILA:

- E' il picco negativo per undici delle venti regioni italiane. La Lombardia è la regione più colpita in termini occupazionali
- Terziario e costruzioni i settori più coinvolti
- In forte diminuzione le procedure non fallimentari (-16,4% vs 2013) e le liquidazioni volontarie (-5,3% rispetto alle 91 mila dell'anno precedente)

**Milano, 16 febbraio 2015** – E' stato un anno di luci e ombre il 2014 fotografato da Cerved nell'Osservatorio su Fallimenti, Procedure e Chiusure di imprese. Complessivamente, secondo i dati raccolti dal leader in Italia nell'analisi del rischio del credito, sono **104 mila le aziende che hanno chiuso i battenti nell'ultimo anno**, tra fallimenti, procedure concorsuali non fallimentari e liquidazioni volontarie. Un dato che segna comunque un'inversione di tendenza **(-3,5%)** rispetto al valore massimo del 2013.

**Dall'inizio della crisi nel 2008**, sono **fallite più di 82 mila imprese dove lavoravano circa 1 milione di addetti**. La serie storica dei dati mostra chiaramente come i costi occupazionali siano stati elevatissimi, fino a raggiungere il picco nel 2013 quando 176 mila lavoratori hanno perso il posto di lavoro. Il **dato 2014 è in miglioramento rispetto allo scorso anno (175 mila posti; -0,5%)** in quanto si è ridotta la dimensione media delle imprese che hanno portato i libri in tribunale. I posti di lavoro persi sono comunque più che raddoppiati rispetto al 2008: un incremento percentuale del 136%.

**A livello geografico**, l'area più colpita nel 2014 è il Nord Ovest, con oltre un terzo di impieghi persi, circa **59 mila (314 mila tra 2008 e 2014)**, di cui ben 40 mila solo in Lombardia (220 mila).

**Dal punto di vista settoriale**, le aziende del terziario sono quelle più coinvolte, con **29 mila** posti persi nei servizi non finanziari e **27 mila** nella distribuzione. In ambito manifatturiero, colpisce il caso del sistema moda dove l'emorragia occupazionale ha toccato i **9 mila** posti di lavoro.

*"L'anno da poco concluso presenta, accanto ad aspetti negativi, anche elementi incoraggianti - **commenta Gianandrea De Bernardis, Amministratore Delegato di Cerved** – La crescita record dei fallimenti del 2014 e le conseguenze sull'occupazione riflettono l'onda lunga della crisi, dovuta a più di sei anni di recessione e debolezza economica. D'altra parte, il calo delle liquidazioni volontarie è il termometro di un ritorno di fiducia da parte degli imprenditori che fa ben sperare per i trimestri a venire."*

### **FALLIMENTI 2014: UN NUOVO RECORD**

**Nel quarto trimestre** del 2014, 4.479 aziende sono state dichiarate fallite (+7% vs 2013), il massimo osservato in un singolo trimestre dall'inizio della serie storica nel 2001. Nel corso dell'ultimo anno, i fallimenti aziendali hanno superato il tetto di **15 mila**, segnando un nuovo record negativo da oltre un decennio e un incremento del **+10,7% rispetto al 2013**.

**A livello geografico**, su base annua, si osserva che l'aumento dei fallimenti riguarda tutte le aree della Penisola, con 11 regioni su 20 che fanno registrare un record storico negativo dal 2001.

**A livello settoriale**, invece, emerge che l'incremento dei fallimenti si lega in particolare alle dinamiche negative nei segmenti del terziario (+15,2%) e delle costruzioni (+12,1%). Al contrario, nell'industria, i fallimenti si attestano sui livelli dello scorso anno, grazie allo sviluppo positivo osservato negli ultimi tre mesi dell'anno.

## **DIMINUISCONO LE PROCEDURE NON FALLIMENTARI**

Ad attenuare il quadro negativo dei fallimenti e delle conseguenti ricadute occupazionali, il dato 2014 sulle procedure concorsuali<sup>1</sup> non fallimentari che registrano una forte diminuzione rispetto al 2013. Secondo i dati di Cerved, infatti, nel 2014 le procedure registrate sono **2.784 (-16,4% vs 2013)**; la contrazione è dovuta soprattutto al netto calo dei concordati preventivi, che si riducono del 20%.

**A livello territoriale** si osserva una complessiva riduzione del fenomeno: nel Nord Est si contano **617** procedure (**-22,9%**, la maggiore riduzione osservata in tutta Italia). Nel Nord Ovest e nel Mezzogiorno il calo è del 16%, mentre nelle regioni del Centro la riduzione appare più contenuta (**-10,5%**).

**A livello settoriale** il calo delle procedure concorsuali non fallimentari è risultato maggiore nell'industria (**577** procedure nel 2014, un quarto in meno rispetto al 2013). Meno significativa la riduzione osservata nelle costruzioni (**-11,8%**) e nei servizi (**-13,8%**).

## **LIQUIDAZIONI VOLONTARIE IN CALO PER LA PRIMA VOLTA DA 4 ANNI**

Un'altra nota positiva è rappresentata dal dato sulle liquidazioni volontarie. Dopo quattro anni, nel 2014 è tornato finalmente a scendere il numero di società in bonis liquidate volontariamente dai soci: sono **86 mila**, in calo del 5,3% rispetto alle 91 mila del 2013. Si tratta di un segnale che potrebbe riflettere un miglioramento di fiducia nelle aspettative di profitto degli imprenditori.

**A livello settoriale**, la riduzione è maggiore nel comparto industriale, dove, nel 2014, si contano circa **4 mila** liquidazioni (in calo del 17,1% vs 2013). Diminuisce anche il numero di imprese edili chiuse volontariamente nell'ultimo anno, a quota **5,7 mila** (-8,9%). Il terziario si conferma il settore con il maggior numero di liquidazioni: nel 2014 sono state **27,5 mila** (-9,3%).

**A livello geografico**, il calo delle liquidazioni è particolarmente visibile nel Centro-Sud: nelle regioni del Mezzogiorno le società liquidate nel 2014 sono diminuite del 16,1%, attestandosi a circa **10 mila**, mentre al Centro il calo è del 12%. Nel Nord Ovest si contano **11,4 mila** liquidazioni di 'vere' società di capitale in bonis (-7,2% rispetto al 2013). Nel Nord Est, l'area della Penisola meno colpita, le chiusure volontarie sono state **7,7 mila** (-5,9% vs 2013).

---

**Cerved** è leader in Italia nell'analisi del rischio del credito. Offre la più completa gamma di prodotti e servizi di cui si avvalgono circa 34 mila imprese e istituti finanziari per valutare la solvibilità e il merito creditizio dei propri interlocutori, monitorare e gestire il rischio di credito durante tutte le sue fasi, e definire con accuratezza le strategie di marketing.

---

Contacts: Community – Strategic Communication Advisers  
Tel. +39 02 89404231  
[cerved@communitygroup.it](mailto:cerved@communitygroup.it)

Marco Rubino                      Tel. +39 335 6509552  
Camilla Mastellari                Tel. +39 342 0866293

---

<sup>1</sup> Esclude le procedure di cancellazione, scioglimento per atto dell'autorità e quelle che traggono origine da azioni dell'autorità giudiziaria.